

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

TERRANNO SEMPRE I « SOLISTI » NEROAZZURRI?

Il quintetto di punta è il problema di Foni

Roma, Napoli, Fiorentina, Lazio e Palermo sono state le belle protagoniste della settima giornata di campionato

Domenica negli spogliatoi dell'Olimpico, dopo l'incontro con i giallorossi, Foni appariva soddisfatto, quasi allegro. E a chi gli domandava se si sarebbe sul risultato di partita rispondeva invariabilmente e con tutta sincerità: « Un punto guadagnato: a Roma — state sicuri — lasceranno le penne in molti ». E Foni, che ben conoscere uomini e squadre aveva perfettamente ragione: il punto strappato ai giallorossi domenica è d'oro, è veramente prezioso per la squadra milanesa. E' un punto che ha permesso all'Inter di conservare ancora (e stiamo alla settima giornata) la imbattibilità con tutti i vantaggi psicologici che ne conseguono; è un punto che ha permesso all'Inter di conservare il primato della classifica generale; è un punto che

dà all'Inter un margine di vantaggio, sia pure minimi, per affrontare con serenità il derby milionario di domenica e la prossima due partite.

Ma proprio domenica, pur nella fortunata partita con i giallorossi, sono emersi con chiarezza i limiti della squadra campione, limiti che ne rendono affannoso e farraginoso il ritmo di gioco. L'Inter domenica, infatti, ha ribadito ancora una volta l'estrema pervertita di natura del suo attacco, un recente e un legame sejio, ma che gioca senza ordine, senza idee, chiedendo tutto affidando all'estero di questo o di quel giocatore. E' un attacco che non manovra: sono cinque uomini (quando Armano non retrocede) di temperamento e di classe diversi e ognuno di essi segue liberamente il proprio istinto.

Cochi e Vivolo

La partita non è stata, belli dal punto di vista strutturale tecnico (nessuno si poteva attendere di più da due squadrone a pezzi), ma si è rivisto a più puro sangue quello spirito di battaglia che era provvidenziale della Lazio ed insieme si sono rivisti un grande Vivolo e un Cochi « predireggio ». Risorti di Totti, Vassalli, Ghezzani, D'Urso, ora che il tecnico, dopo i tempi, non subisce più battute d'arresto per recuperare il tempo perduto e guadagnare quel posto in classifica che meritano per diritto.

E le altre partite? Le sorprese — come dicono i miliardi del Totocalcio — sono state numerose; così si è visto il Milan, reduce dai trionfi del « Venerdì » e della « Favorita », essere cacciato al quarto posto da un'Atalanta vincitrice di Ferrero con l'ammirazione di numerosi « pivelli »; così si è visto, ma il fango spiega tutto, la Juventus non riuscire ad andare più in là del pareggio contro il modesto Legnano; così si è visto il Novara tornare batutissimo dal campo dei Genoa con due goal nel sacro. A destra invece delle sorprese!

E il Napoli continua a vangiare per primi e sanguigni maggiore solo a quattro minuti dalla fine, quando il pubblico, convinto del risultato, aveva già preso a sfollare il « Comunale ».

E il Napoli continua la sua marcia in avanti, la sua marcia di avvicinamento alla squadra del torneo, a quell'Inter di cui ormai è il rosa dei titoli. E' pronto Lorenzini, e dall'abilità di Lorenzini si è qualcosa tentato di fermare il pallone, prima che esso battesse contro la traversa o subisse dopo per impedire che terminasse in gioco.

Ma la storia, si sa è vecchia, e Foni si difende dicendo: « I solisti mi compensano del gioco d'insieme ». Ma i solisti, a proposito sembra ormai sicuro il ritorno di Nyers) dopo le fatiche dello scorso anno riusciranno a tenere anche questa stagione? E' da considerare che per le squadre di campionato abbandonati al gioco della Inter, quindi sanno con maggiore successo opporre le proprie forze difensive alle punzocche frenetiche e convulse dei nerazzurri.

La difesa, impennata sul classico Giovannini, continua frattanto ad essere il vero punto di forza della squadra interista; è un reparto sano, vivo, solitante, che fa lavori di precisione e decisione. Gli uomini che lo compongono non sono (ad eccezione di Giovannini) dei grandi tecnici, ma si completano a vicenda e formano un blocco omogeneo e ben difficile a perforare. E' su questo blocco che Foni basa le sue speranze, mentre prosegue nel suo disperato tentativo di coordinare il lavoro degli attaccanti. Continua l'intera, anche se la fortuna l'assistisce, e nessario, non è squadra che demerita il posto in classifica che detiene.

E bene lo sanno i giallorossi di Varglien, i quali, dopo aver dettato legge nel primo tempo, si sono trovati di fronte nella ripresa, proprio quando credevano di concludere, una squalifica fresca, combattiva, ricca di colpi e di energie. Però la Roma, anche se non riuscì a troncare la serie positiva dei campioni, va elogiata lo stesso per la bella e generosa condotta di gara; quel che più rallegra è poi il fatto che più finalmente anche le nostre povere squadre del centro-sud tengono testa decentemente a quelle che per tradizione e per solidità finanziaria sono le grandi protagoniste dei campionati italiani di calcio.

Riscossa rosanera

La settima, infatti, è stata una grande giornata per tutte le scuderie del centro-sud. Si è scatenata l'intera, e anche se la Roma ha bloccato l'Inter, la Fiorentina è andata a prendersi un altro punto in trasferta e su un campo notoriamente avaro come quello dei rossoblu bolognesi. I viola, pur senza Magnini ancora infortunato, hanno giocato una generosa partita, sono andati

che ormai ha un solo punto di vantaggio. Domenica gli azionisti parigini si sono finalmente, come le altre volte, voltati a giocare, come ti fa dire l'avversario; e se l'avversario — come nel caso della Triestina — gioca un supercalciotto (Rocco ha fatto segnare a Trieste un terzino addirittura a mezza ala sinistra) allora non resta che attaccare e segnare. E' stato così che si è riusciti a tenere anche questa stagione?

La difesa, impennata sul classico Giovannini, continua frattanto ad essere il vero punto di forza della squadra interista; è un reparto sano, vivo, solitante, che fa lavori di precisione e decisione. Gli uomini che lo compongono non sono (ad eccezione di Giovannini) dei grandi tecnici, ma si completano a vicenda e formano un blocco omogeneo e ben difficile a perforare. E' su questo blocco che Foni basa le sue speranze, mentre prosegue nel suo disperato tentativo di coordinare il lavoro degli attaccanti. Continua l'intera, anche se la fortuna l'assistisce, e nessario, non è squadra che demerita il posto in classifica che detiene.

E bene lo sanno i giallorossi di Varglien, i quali, dopo aver dettato legge nel primo tempo, si sono trovati di fronte nella ripresa, proprio quando credevano di concludere, una squalifica fresca, combattiva, ricca di colpi e di energie. Però la Roma, anche se non riuscì a troncare la serie positiva dei campioni, va elogiata lo stesso per la bella e generosa condotta di gara; quel che più finalmente anche le nostre povere squadre del centro-sud tengono testa decentemente a quelle che per tradizione e per solidità finanziaria sono le grandi protagoniste dei campionati italiani di calcio.

Riscossa rosanera

La settima, infatti, è stata una grande giornata per tutte le scuderie del centro-sud. Si è scatenata l'intera, e anche se la Roma ha bloccato l'Inter, la Fiorentina è andata a prendersi un altro punto in trasferta e su un campo notoriamente avaro come quello dei rossoblu bolognesi. I viola, pur senza Magnini ancora infortunato, hanno giocato una generosa partita, sono andati

che ormai ha un solo punto di vantaggio. Domenica gli azionisti parigini si sono finalmente, come le altre volte, voltati a giocare, come ti fa dire l'avversario; e se l'avversario — come nel caso della Triestina — gioca un supercalciotto (Rocco ha fatto segnare a Trieste un terzino addirittura a mezza ala sinistra) allora non resta che attaccare e segnare. E' stato così che si è riusciti a tenere anche questa stagione?

La difesa, impennata sul classico Giovannini, continua frattanto ad essere il vero punto di forza della squadra interista; è un reparto sano, vivo, solitante, che fa lavori di precisione e decisione. Gli uomini che lo compongono non sono (ad eccezione di Giovannini) dei grandi tecnici, ma si completano a vicenda e formano un blocco omogeneo e ben difficile a perforare. E' su questo blocco che Foni basa le sue speranze, mentre prosegue nel suo disperato tentativo di coordinare il lavoro degli attaccanti. Continua l'intera, anche se la fortuna l'assistisce, e nessario, non è squadra che demerita il posto in classifica che detiene.

E bene lo sanno i giallorossi di Varglien, i quali, dopo aver dettato legge nel primo tempo, si sono trovati di fronte nella ripresa, proprio quando credevano di concludere, una squalifica fresca, combattiva, ricca di colpi e di energie. Però la Roma, anche se non riuscì a troncare la serie positiva dei campioni, va elogiata lo stesso per la bella e generosa condotta di gara; quel che più finalmente anche le nostre povere squadre del centro-sud tengono testa decentemente a quelle che per tradizione e per solidità finanziaria sono le grandi protagoniste dei campionati italiani di calcio.

Riscossa rosanera

La settima, infatti, è stata una grande giornata per tutte le scuderie del centro-sud. Si è scatenata l'intera, e anche se la Roma ha bloccato l'Inter, la Fiorentina è andata a prendersi un altro punto in trasferta e su un campo notoriamente avaro come quello dei rossoblu bolognesi. I viola, pur senza Magnini ancora infortunato, hanno giocato una generosa partita, sono andati

che ormai ha un solo punto di vantaggio. Domenica gli azionisti parigini si sono finalmente, come le altre volte, voltati a giocare, come ti fa dire l'avversario; e se l'avversario — come nel caso della Triestina — gioca un supercalciotto (Rocco ha fatto segnare a Trieste un terzino addirittura a mezza ala sinistra) allora non resta che attaccare e segnare. E' stato così che si è riusciti a tenere anche questa stagione?

La difesa, impennata sul classico Giovannini, continua frattanto ad essere il vero punto di forza della squadra interista; è un reparto sano, vivo, solitante, che fa lavori di precisione e decisione. Gli uomini che lo compongono non sono (ad eccezione di Giovannini) dei grandi tecnici, ma si completano a vicenda e formano un blocco omogeneo e ben difficile a perforare. E' su questo blocco che Foni basa le sue speranze, mentre prosegue nel suo disperato tentativo di coordinare il lavoro degli attaccanti. Continua l'intera, anche se la fortuna l'assistisce, e nessario, non è squadra che demerita il posto in classifica che detiene.

Riscossa rosanera

La settima, infatti, è stata una grande giornata per tutte le scuderie del centro-sud. Si è scatenata l'intera, e anche se la Roma ha bloccato l'Inter, la Fiorentina è andata a prendersi un altro punto in trasferta e su un campo notoriamente avaro come quello dei rossoblu bolognesi. I viola, pur senza Magnini ancora infortunato, hanno giocato una generosa partita, sono andati



GIRO DI LOMBARDIA: il romano BRUNO MONTI transita solitario sul Ghisallo ma poi verrà raggiunto nel piano

PER IL SUO CONTEGNO SCORRETTO VERSO DIRIGENTI E GIOCATORI

La Roma esclude Bronée dalla "rosa" dei titolari

Oggi al Torino (ore 15) Roma B - Sampdoria B — I biancoazzurri ed i giallorossi riprendono oggi la preparazione

Colpo di scena in via del Quirinale: ieri sera il Consiglio Direttivo della Roma, in pieno accordo con l'allentatore Varglien, ha escluso dalla rosa dei titolari lo mezzala sinistro napoletano Hely Bronée per il suo atteggiamento scorretto verso dirigenti e giocatori.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

L'episodio che ha fatto traboccare Bronée nel suo modo di partita era accaduto in sede federativa.

La decisione del Consiglio Direttivo, anche se trapelata a tarda sera, si è subito diffusa provocando enorme impressione tra i tifosi giallorossi e tra gli altri personaggi della capitale. La decisione della A.S. Roma, anche di rimettere prima di domenica in gioco la rosa della squadra per la convalescenza, è stata accolta con sevizie e rabbia.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto il disagio attuale. E a ristabilire buona armonia lo aiutino, nell'interesse della Roma, i dirigenti e soprattutto i suoi compagni di squadra.

La mancata vittoria sull'Inter, anche se comprensibile in parte, della bella prestazione fornita dalla squadra, ha scatenato scontenti i tifosi giallorossi.

Ormai si anguriano che Bronée capisca la lezione, che rifugia dalle ripicche inutili e che, riconoscendo i suoi errori, cerchi di eliminare al più presto